

- la *produzione netta di energia elettrica Enel* in Italia, pari a 74,4 TWh , ha presentato una diminuzione del 5,8%, mentre la *produzione elettrica netta nazionale*, pari a 287,8 TWh, è diminuita dell'1,2%;
- gli *acquisti da parte dell'Enel di energia elettrica* (pari a 153,5 TWh) sono aumentati del 10,6%;
- è aumentata del 5,0% la *vendita complessiva di energia dell'Enel* (213,5 TWh rispetto ai 203,4 TWh dell'esercizio precedente);
- la vendita è stata di 60,3 TWh al *mercato regolato* (-5,1% rispetto al 2011) e di 42,0 TWh al *mercato libero* (+3,3% rispetto al 2011) di cui 2,0 TWh ai clienti in *salvaguardia* (+1,1% rispetto al 2011) e di 111,2 TWh all'ingrosso (+12,1% rispetto al 2011);
- l'*elettricità complessivamente trasportata sulla rete di distribuzione dell'Enel* in Italia (238,2 TWh) è diminuita rispetto a quella del precedente esercizio (-3,4%);
- la *potenza efficiente netta installata (MW) in Italia* ha registrato un lieve incremento (+0,1%), mentre all'Estero l'incremento è risultato pari allo 0,8%.

Quanto all'efficienza e alla qualità del servizio, si riportano nelle pagine seguenti due distinte tabelle⁴¹, riferite, rispettivamente, all'anno 2012 e all'anno 2011, nelle quali sono evidenziati, distinti per Regione e per Macro Regioni, gli indicatori di continuità del servizio elettrico.

Al riguardo, si evidenzia che il confronto tra i due esercizi mostra un incremento della "durata cumulata delle interruzioni senza preavviso per clienti BT (Bassa Tensione), che è passata da un valore pari a 42,24 a 44,72, a fronte di una leggera diminuzione del numero medio delle interruzioni medesime, che è passato da un valore di 3,66 a 3,58.

Entrambi gli anzidetti risultati si collocano, tuttavia, al di sotto dei *target* fissati dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas; per ciò che riguarda, nel dettaglio, il territorio nazionale, sono leggermente superiori a tali *target* i risultati relativi alle Regioni Lazio, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna (per ciò che concerne la durata media delle interruzioni) e alle Regioni Puglia e Sicilia (per ciò che riguarda il numero medio).

⁴¹ Fonte Enel.

**Dati di continuità del Servizio Elettrico (ai sensi della Delibera AEEG n. 198/11)
Interruzioni senza preavviso lunghe di responsabilità dell'esercente, origine rete MT + BT
Anno 2012**

Regione	Numero di utenti BT	Numero medio per utente BT di interruzioni LUNGHE + BREVI	Target Authority Numero	Durata media di interruzioni per utente BT	Target Authority Durata
	2012	2012	2012	2012	2012
Piemonte	2.292.819	2,92	3,34	32,48	54
Liguria	1.258.245	2,77	3,09	32,04	47
Lombardia	4.533.660	1,79	2,86	26,71	51
Trentino Alto Adige	-	0,00	0,00	0,00	0
Veneto	2.607.977	2,49	2,70	28,49	49
Friuli Venezia Giulia	615.775	1,73	2,81	16,65	50
Emilia Romagna	2.444.815	2,22	2,42	26,76	45
Toscana	2.400.489	2,19	2,37	32,00	43
Marche	898.729	3,33	3,49	44,11	50
Umbria	477.726	2,35	2,69	35,23	49
Lazio	1.791.080	4,16	4,36	62,25	57
Abruzzo	865.018	3,36	3,51	43,04	52
Molise	218.202	2,26	3,16	23,39	54
Campania	2.818.342	4,57	5,30	63,00	58
Puglia	2.384.770	4,59	4,47	53,68	54
Basilicata	363.771	2,55	3,32	29,63	51
Calabria	1.289.267	6,58	6,86	88,49	71
Sicilia	2.993.140	7,65	7,46	78,99	67
Sardegna	1.068.592	4,27	4,30	59,97	53
Enel Distribuzione	31.322.417	3,58	3,94	44,72	53
Macro Regione	Numero di utenti BT	Numero medio per utente BT di interruzioni LUNGHE + BREVI	Target Authority Numero	Durata media di interruzioni per utente BT	Target Authority Durata
	2012	2012	2012	2012	2012
Nord	13.753.291	2,28	2,85	28,06	49,51
Centro	6.651.244	3,04	3,26	43,17	49,68
Sud e Isole	10.917.882	5,55	5,73	66,66	60,45
Enel Distribuzione	31.322.417	3,58	3,94	44,72	53

**Dati di continuità del Servizio Elettrico (ai sensi della Delibera AEEG n. 76/09)
Interruzioni senza preavviso lunghe di responsabilità dell'esercente, origine rete MT + BT
Anno 2011**

Regione	Numero di utenti BT	Numero medio per utente BT di interruzioni LUNGHE + BREVI	Target Authority Numero	Durata media di interruzioni per utente BT	Target Authority Durata
	2011	2011	2011	2011	2011
Piemonte	2.282.826	3,17	3,37	33,89	54
Liguria	1.253.391	2,90	3,49	34,71	46
Lombardia	4.501.321	1,87	2,86	23,89	51
Trentino Alto Adige	-	0,00	0,00	0,00	0
Veneto	2.593.956	2,45	2,80	27,33	49
Friuli Venezia Giulia	612.402	1,95	2,88	19,93	50
Emilia Romagna	2.419.417	1,87	2,62	20,29	45
Toscana	2.392.426	2,05	2,77	28,48	43
Marche	906.932	3,40	3,30	36,43	50
Umbria	474.907	2,05	3,01	26,97	49
Lazio	1.783.373	4,01	4,93	52,77	55
Abruzzo	864.076	3,72	4,26	47,00	55
Molise	218.351	2,53	3,28	26,44	54
Campania	2.807.286	5,00	8,22	61,31	59
Puglia	2.376.150	4,77	4,51	55,16	49
Basilicata	362.385	2,77	3,74	29,02	51
Calabria	1.288.079	6,51	6,37	78,47	59
Sicilia	2.988.219	7,94	8,22	78,98	62
Sardegna	1.060.189	4,27	6,21	48,42	62
Enel Distribuzione spa	31.185.686	3,66	4,46	42,24	52
Macro Regione	Numero di utenti BT	Numero medio per utente BT di interruzioni LUNGHE + BREVI	Target Authority Numero	Durata media di interruzioni per utente BT	Target Authority Durata
	2011	2011	2011	2011	2011
Nord	13.663.313	2,30	2,95	26,39	49,41
Centro	6.640.065	2,99	3,65	38,33	49,30
Sud e Isole	10.882.308	5,79	6,85	64,52	57,52
Enel Distribuzione spa	31.185.686	3,66	4,46	42,24	52

Con riferimento, infine, ai prezzi, si evidenzia che nel 2012 si è registrato un incremento del 4,6% del prezzo medio unico nazionale alla Borsa dell'energia elettrica rispetto al 2011.

Il prezzo medio annuo (al lordo delle imposte) per l'utenza domestica stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha registrato, nel 2012, un incremento del 15,6%, prevalentemente per effetto della componente A3 (copertura dei costi per l'incentivazione delle fonti rinnovabili)

Nella tabella seguente sono riportati i relativi importi.⁴²

Prezzo dell'energia elettrica in Italia

(euro)

	I	II	III	IV	I	II	III	IV
	trim.	trim.	trim.	trim.	trim.	trim.	trim.	trim.
	2012				2011			
Borsa dell'energia elettrica - PUN IPEX (€/MWh) ⁽¹⁾	81,4	73,5	81,5	65,6	66,5	68,3	75,2	78,8
Utente domestico con consumo annuo di 2.700 kWh (centesimi di euro/kWh): ⁽²⁾								
Prezzo al lordo di imposte	17,3	19,1	19,1	19,4	15,6	16,2	16,5	16,5

(1) Prezzo medio annuo.

(2) Consumo rappresentativo della famiglia media italiana con contratto 3 kW - residente.

5.3 - Il mercato del gas in Italia

La domanda di gas naturale in Italia, come si evince dalla tabella sotto riportata, si è attestata a 75,0 miliardi di metri cubi, registrando un decremento del 3,7% rispetto all'esercizio 2011.

Alla contrazione dei consumi per la generazione termoelettrica, da riferire sostanzialmente alle minori quantità generate, si aggiunge un decremento dei consumi per usi domestici e civili da collegare a una più rigida curva termica registrata nel periodo precedente.

Domanda di gas naturale in Italia⁴³

(Miliardi di m³)

	2012	2011	2012-2011	
	Usi domestici e civili	30,8	31,1	(0,3)
Industria e Servizi	16,9	16,5	0,4	2,4%
Termoelettrico	25,0	28,0	(3,0)	-10,7%
Altro ⁽¹⁾	2,3	2,3	-	-
Totale	75,0	77,9	(2,9)	-3,7%

(1) Include altri consumi e perdite.

⁴² Fonte: elaborazioni Enel su dati del Gestore dei Mercati Energetici e dell'AEEG.

⁴³ Fonte: elaborazioni Enel su dati del Ministero dello Sviluppo Economico e di Snam Rete Gas.

Per ciò che concerne i prezzi, si riporta la seguente tabella, dalla quale si rileva come il prezzo medio annuo di vendita del gas naturale in Italia si è incrementato, nei due esercizi a confronto, del 12,8%.

Andamento del prezzo del gas in Italia⁴⁴

					<i>(centesimi di euro/m³)</i>			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	2012				2011			
Utente domestico tipo con consumo annuo di 1.400 m ³ (centesimi di euro/m ³)								
Prezzo al lordo di imposte	86,4	87,9	90,2	91,2	75,0	76,5	79,7	84,1

5.4 - Le tariffe⁴⁵

Dopo un periodo di riduzione registratasi nel corso degli anni 2009 e 2010, a partire dal 2011 le tariffe finali hanno ripreso ad aumentare fino a tutto il 2012.

Di seguito sono riportati i prezzi di riferimento dell'energia elettrica e del gas, al lordo delle imposte, determinati dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (d'ora in avanti, nel presente paragrafo, indicata semplicemente come "Autorità", ovvero AEEG) per un consumatore domestico tipo.⁴⁶

Per il primo trimestre 2012, l'Autorità ha stabilito un aumento dei prezzi di riferimento dell'energia elettrica del 4,9%, mentre per il gas è stato fissato un aumento del 2,7%; per il secondo trimestre, i prezzi di riferimento dell'energia elettrica e del gas, sono aumentati, rispettivamente, del 5,7% e dell'1,8%; tale aumento, per quanto riguarda l'elettricità, è stato il risultato dell'aggiornamento della sola componente energia a copertura dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica; nel contempo, l'Autorità ha disposto il differimento al 1° maggio 2012 dell'aggiornamento della componente A3, a copertura degli oneri di incentivazione delle fonti rinnovabili e assimilate; per effetto di tale differimento, la tariffa elettrica si è nuovamente incrementata del 4,3%.

Nel terzo trimestre si sono registrati ulteriori aumenti dello 0,2% dell'energia elettrica e del 2,6% del gas; nel quarto trimestre, si è registrato un aumento

⁴⁴ Fonte: Autorità per l'energia elettrica e il gas.

⁴⁵ Fonte: Elaborazioni Enel su dati AEEG.

⁴⁶ Caratterizzato da una potenza installata di 3 kW e 2.700 kWh di consumo annuo, relativamente alla fornitura di elettricità, e di 1.400 m³ di gas naturale.

dell'1,4% del prezzo di riferimento dell'energia elettrica, mentre il prezzo di riferimento del gas è aumentato dell'1,1%.

Nel seguito è esposta la composizione percentuale dei prezzi di riferimento per il cliente tipo:

Energia elettrica:

- *Componente energia:* 51,2%, per costi di approvvigionamento dell'energia e commercializzazione al dettaglio;
- *Costi di rete e di misura:* 14,7%, per i servizi tariffati a rete (trasmissione, distribuzione e misura);
- *Imposte:* 13,3%, per IVA ed altre imposte erariali (o accise) e locali;
- *Oneri generali di sistema:* 20,7%, per la copertura degli oneri relativi al *decommissioning* nucleare, all'incentivazione delle fonti rinnovabili e assimilate, ai regimi tariffari speciali, alle compensazioni per le imprese elettriche minori, al sostegno alla ricerca di sistema, alle agevolazioni alle imprese a forte consumo di energia, alla copertura del *bonus* elettrico e alla promozione dell'efficienza energetica.

Gas:

- *Componente materia prima gas:* 41,2% della spesa totale;
- *Vendita al dettaglio e gradualità:* 6,7% della spesa totale;
- *Trasporto:* 3,2% della spesa totale;
- *Distribuzione e misura:* 13,7% della spesa totale;
- *Imposte:* 35,2% della spesa totale per IVA, accise ed addizionale regionale.

5.5 - Il mercato dell'energia elettrica all'estero

La tabella che segue espone l'andamento della domanda di energia elettrica nei principali Paesi ove opera il Gruppo Enel.⁴⁷

	(TWh)		
	2012	2011	2012-2011
Italia	325,3	334,6	-2,8%
Spagna	252,0	255,4	-1,3%
Portogallo	49,0	50,5	-3,0%
Francia	489,5	478,2	2,4%
Grecia	50,2	51,2	-2,0%
Bulgaria	32,5	33,2	-2,1%
Romania ⁽¹⁾	39,2	39,8	-1,5%
Slovacchia	26,7	26,7	-
Russia ⁽²⁾	769,4	758,9	1,4%
Argentina	125,5	121,0	3,7%
Brasile	546,9	528,0	3,6%
Cile ⁽³⁾	47,5	45,0	5,6%
Colombia	59,4	57,0	4,2%
Perù	38,1	36,0	5,8%
USA ⁽⁴⁾	3.112	3.173	-1,9%

(1) Dato al 30 settembre 2012 e 2011.

(2) Europa/Urali.

(2) Dato riferito al SIC – *Sistema Interconectado Central*.

(3) Al netto delle perdite di rete.

Per quel che concerne, nello specifico, la Spagna, ove opera Endesa, si riportano le seguenti tabelle, dove è esposta la produzione e la domanda di energia elettrica, rispettivamente, nel mercato peninsulare ed extra-peninsulare,⁴⁸ dalla quali si evince, quanto al primo:

⁴⁷ Fonte: Elaborazione Enel su dati TSO (*Transmission System Operators*).

⁴⁸ Fonte: dati *Red Electrica de Espana* (consuntivo dicembre 2012).

- che l'*energia richiesta* risulta in diminuzione nel 2012 dell'1,5% rispetto ai valori registrati nel 2011, attestandosi a 251,8 TWh e che essa è stata interamente soddisfatta dalla produzione netta nazionale destinata al consumo;
 - che le *esportazioni nette* risultano in aumento (+93,2%) rispetto ai valori registrati nell'esercizio precedente;
 - che la *produzione netta* è in aumento dell'1,4% (+3,7 TWh);
 - che la maggiore produzione da fonte nucleare (+6,5%) e l'incremento della produzione in regime speciale (+10,4%) sono in parte compensate dalla minore produzione idroelettrica (-29,4%) dovuta alle peggiori condizioni di idraulicità rispetto al precedente esercizio;
- e quanto al secondo che:
- l'energia richiesta è risultata in aumento (+0,7%) rispetto al valore registrato nel 2011, attestandosi a 15,1 TWh; tale richiesta è stata quasi interamente soddisfatta dalla produzione netta destinata al consumo;
 - che le importazioni nette, relative all'interscambio con la penisola iberica, si sono attestate a 0,6 TWh;
 - la produzione netta è in diminuzione del 3,1% (-0,5 TWh) a seguito della minore produzione termoelettrica (-3,5%), solo parzialmente compensata dalla maggiore produzione in regime speciale.

Produzione e domanda di energia elettrica in Spagna Mercato peninsulare

(Milioni di kWh)

	2012	2011	Variazioni	
Produzione lorda regime ordinario:				
- termoelettrica	93.314	94.222	(908)	-1,0%
- nucleare	61.470	57.731	3.739	6,5%
- idroelettrica	19.455	27.571	(8.116)	-29,4%
Totale produzione lorda regime ordinario	174.239	179.524	(5.285)	-2,9%
Consumi servizi ausiliari	(7.889)	(7.247)	(642)	-8,9%
Produzione regime speciale	102.293	92.660	9.633	10,4%
Produzione netta	268.643	264.937	3.706	1,4%
Esportazioni nette (1)	(11.770)	(6.091)	(5.679)	93,2%
Consumi per pompaggi	(5.023)	(3.215)	(1.808)	56,2%
Energia richiesta sulla rete	251.850	255.631	(3.781)	-1,5%

(1) Include il saldo di interscambio con il sistema extra-peninsulare.

Produzione e domanda di energia elettrica in Spagna
Mercato extra-peninsulare

	2012	2011	Variazioni	
Produzione lorda regime ordinario:				
- termoelettrica	14.399	14.961	(517)	-3,5%
Totale produzione lorda regime ordinario	14.399	14.961	(517)	-3,5%
Consumi servizi ausiliari	(805)	(882)	32	3,6%
Produzione regime speciale	1.021	996	25	2,5%
Produzione netta	14.570	15.030	(460)	-3,1%
Importazioni nette	570	0	570	-
Consumi per pompaggi	0	0	0	-
Energia richiesta sulla rete	15.140	15.030	110	0,7%

5.6 - Ricerca e sviluppo

Nel 2012 il Gruppo Enel, grazie alla riorganizzazione aziendale e al passaggio della Funzione Innovazione nella struttura di *Holding*, ha rafforzato il coordinamento di tutte le attività di ricerca e sviluppo nei mercati in cui opera, con una particolare attenzione alla strategia, alla definizione e gestione del portafoglio di progetti innovativi e alla diffusione di una cultura dell'innovazione comune a tutto il Gruppo.

In particolare, il Gruppo, attraverso la realizzazione di 1336 progetti, ha investito in attività di ricerca e innovazione circa 127 milioni di euro, con un aumento del 30% rispetto all'anno precedente.

6. - Il contenzioso del Gruppo Enel⁴⁹

Sul contenzioso di maggior rilievo che interessa il Gruppo Enel, si è già avuto modo di riferire ampiamente con la relazione relativa all'esercizio 2011.⁵⁰

In questa sede ci si limiterà, pertanto, ad illustrare gli eventuali aggiornamenti, nonché a riferire sulle principali controversie insorte in Italia e all'estero, sino alla data corrente.

6.1 - Contenzioso in materia ambientale

Centrale termoelettrica di Porto Tolle - Inquinamento atmosferico - Procedimento penale a carico di Amministratori e dipendenti di Enel - Risarcimento del danno ambientale

Nel corso del 2013 è stata conclusa una transazione - senza alcun riconoscimento di responsabilità di Enel/Enel Produzione - con alcune delle controparti (Enti locali emiliani) del processo civile, pendente in appello, in ordine al risarcimento del danno patrimoniale e ambientale ed al suo riparto tra gli imputati condannati della Corte di Appello (Sezione penale) di Venezia in data 12 marzo 2009.

In ordine all'ulteriore processo dinanzi al Tribunale di Rovigo - Sezione di Adria, per il reato di omissione dolosa di cautele anti-infortunistiche e di disastro colposo nei confronti di alcuni amministratori, dirigenti e dipendenti di Enel, v'è, invece, da segnalare che con sentenza in data 31 marzo 2014:

- sono stati condannati per il delitto di disastro colposo a tre anni di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per tre anni i due Amministratori delegati in carica dal 1998 al 2005;
- sono stati assolti dallo stesso reato l'Amministratore delegato in carica dal 2005 al 2009, con la formula "perché il fatto non costituisce reato", e tutti gli altri dirigenti e dipendenti rinviati a giudizio, con la formula "per non aver commesso il fatto";
- sono stati assolti tutti gli imputati (Amministratori delegati in carica dal 1998 al 2009, dirigenti e dipendenti) rinviati a giudizio per il reato di omissione dolosa di cautele antinfortunistiche, con la formula "perché il fatto non sussiste".

⁴⁹ Per il contenzioso legale risulta istituito nel bilancio consolidato un fondo rischi complessivo pari a 1.142 milioni di euro - cfr. *infra*, paragrafo n. 8.3 e nota n. 69.

⁵⁰ Cfr. paragrafo n. 6.

Centrale Termoelettrica di Brindisi Sud – Procedimenti penali a carico di dipendenti Enel

In relazione alla centrale termoelettrica di Brindisi Sud, è in corso, davanti al Tribunale di Brindisi, un procedimento penale nei confronti di alcuni dipendenti di Enel Produzione – citata quale responsabile civile - per i reati di danneggiamento e getto pericoloso di cose riguardo a presunte contaminazioni di polveri di carbone su terreni adiacenti l'area della centrale che si sarebbero verificate dal 1999 al 2011; l'imputazione è stata successivamente estesa anche ai due anni successivi.

Nell'ambito di detto procedimento, sono state presentate le richieste delle parti civili costituite, tra le quali la Provincia ed il Comune di Brindisi, per un importo complessivo, a titolo di risarcimento del danno, di 1,3 miliardi di euro circa.

Sono, inoltre, in corso processi penali presso i Tribunali di Reggio Calabria e Vibo Valentia nei confronti di alcuni dipendenti di Enel Produzione per il reato di illecito smaltimento dei rifiuti a seguito di presunte violazioni in merito allo smaltimento dei rifiuti della centrale termoelettrica di Brindisi; in quest'ultimi processi, Enel Produzione non è stata citata quale responsabile civile.

6.2 - Contenzioso con la clientelaContenzioso connesso al *black-out* del 28 settembre 2003

All'attualità, i giudizi ancora pendenti ammontano a 28.000 circa, a fronte dei quasi 30.000 pendenti al giugno del 2013.

Per quanto riguarda il giudizio introdotto nel 2008 contro la Compagnia assicuratrice per l'accertamento del diritto ad ottenere, a norma della polizza R.C. a suo tempo stipulata, il rimborso di quanto pagato in esecuzione delle sentenze sfavorevoli, va segnalato che il Tribunale di Roma, con sentenza del 21 ottobre 2013, ha accolto le richieste di Enel, dichiarando l'operatività della copertura assicurativa e disponendo l'obbligo della Compagnia assicuratrice a tenere indenne Enel rispetto a quanto pagato o da pagarsi ad utenti e loro avvocati, nonché, nei limiti del massimale di polizza, alle spese legali di difesa.

Contenzioso in tema di modalità gratuite di pagamento della bolletta elettrica

Alla data del 31 dicembre 2013, i giudizi pendenti dinanzi Giudici di Pace promossi dai clienti di Enel Distribuzione al fine di ottenere il risarcimento dei presunti

danni subiti, assommano a circa 47.900, a fronte dei 51.500 circa pendenti all'inizio dello stesso anno.

Va, tuttavia, ulteriormente consolidandosi presso numerosi Tribunali in grado di appello un orientamento negativo in ordine alla spettanza di tale risarcimento.

La Corte Europea per i Diritti dell'uomo di Strasburgo, d'altro canto, non risulta essersi ancora pronunciata sul ricorso presentato da Enel Distribuzione al fine di ottenere un risarcimento commisurato alla sanzione di 11,7 milioni di euro irrogata dall'AEEG e pagata all'esito negativo del giudizio introdotto dinanzi al Giudice amministrativo.

6.3 - Contenzioso con partners commerciali, fornitori e concorrenti

Contenzioso Finmek

Si è in attesa del deposito della sentenza, avendo il Tribunale di Padova riservato la decisione all'esito dell'udienza del 14 febbraio 2014.

La causa è stata introdotta nell'aprile del 2009 da Finmek (società in amministrazione straordinaria) e ha ad oggetto l'accertamento dell'inopponibilità, nonché la revoca e/o l'inefficacia, di alcune cessioni di credito operate dalla stessa in favore di Enel Factor, per un valore di circa 50 milioni di dollari USA.

Contenzioso BEG

Nelle more della definizione dei giudizi pendenti presso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e il *Tribunal de Grande Instance* di Parigi, sono stati notificati a *Enel France* e a *J.P. Morgan Bank Luxembourg SA*, su iniziativa di Albania BEG Ambient, alcuni provvedimenti "*Saise Conservatoire de Créances*" (sequestro conservativo presso terzi) di eventuali crediti vantati nei confronti di tali società da Enel.

Contenzioso ALBA 90

Si è in attesa del deposito della sentenza, essendo stata la causa (introdotta dalla società ALBA 90 per un preteso abuso di posizione dominante nella gestione delle gare d'appalto da parte di Enel S.p.a., Enel Distribuzione ed Enel Factor) trattenuta in decisione dalla Corte d'Appello di Roma all'esito dell'udienza del 27 maggio 2013.

Contenzioso Exergia

Con sentenza depositata il 15 gennaio 2014, il Tribunale di Roma ha respinto integralmente la domanda di Exergia.

Contenzioso AEM/A2A

La causa, che trae origine dal trasferimento obbligatorio (in base al Decreto c.d. Bersani) del ramo d'azienda di Enel Distribuzione nel Comune di Milano in favore di AEM S.p.a. (ora A2A), pende ancora presso la Corte di Appello di Milano.

Il giudizio di 1° grado è stato favorevole ad Enel Distribuzione e in esecuzione della relativa sentenza e di un successivo accordo tra le parti, A2A ha provveduto a corrispondere ratealmente ad Enel Distribuzione, a titolo di differenza del prezzo di cessione del ramo di azienda, la somma complessiva di 100 milioni di euro, restando così da incassare una residua parte della quota di interessi.

6.4 - Contenzioso con produttori di energia elettrica

Contenzioso per mancata o ritardata connessione alla rete di Enel Distribuzione

Non risulta ancora definito alcuno dei giudizi (tra i più rilevanti per l'entità dell'avanzata pretesa risarcitoria) introdotti dai produttori Asja Ambiente Italia, P.E.G. S.r.l. e Consorzio Enerlive (dinanzi al giudice ordinario) e SAIM (dinanzi al giudice amministrativo).

Si è parimenti ancora in attesa delle pronunce di primo grado per il giudizio relativo all'impianto di Asja Ambiente Italia denominato 'Guarine' e per il giudizio promosso dal produttore Enerlive.

Contenzioso riguardante l'obbligo di prestare garanzie fideiussorie da parte dei produttori nelle c.d "aree critiche" del Mezzogiorno - deliberazioni AEEG nn. 125/2010 e 187/2011

Tutti i giudizi, ad eccezione di quello proposto dalla società "Asja Ambiente" (relativo all'impianto denominato "Guarine") e dal Consorzio Enerlive, sono stati definiti dal TAR Lombardia con sentenza di improcedibilità per sopravvenuta carenza di interesse a seguito della emanazione da parte dell'AEEG delle delibere n. 226/12 e 328/12, che hanno eliminato il sistema di garanzie finanziarie introducendo la prenotazione "transitoria" della potenza sulla rete.

Il ricorso prodotto dalla "Tre S.p.a. - Tozzi Renewable Energy" è stato, invece, rigettato.

Contenzioso riguardante gli indennizzi automatici aggiuntivi per ritardi del gestore di rete nella connessione – deliberazione AEEG n. 225/2010

La sentenza con cui il TAR Lombardia, in accoglimento del ricorso proposto da Enel Distribuzione, ha annullato la deliberazione n. 225/2010, con la quale l'AEEG aveva introdotto nuovi ed ulteriori indennizzi rispetto a quelli già previsti dal Testo Integrato Connessioni Attive (TICA), è stata impugnata dall'AEEG innanzi al Consiglio di Stato.

Si è sempre in attesa della fissazione dell'udienza di discussione del ricorso, proposto cautelativamente, sempre presso il TAR Lombardia, avverso il D.M. 5 maggio 2011 (c.d. "Quarto Conto Energia"), con il quale è stata confermata l'applicabilità degli indennizzi automatici previsti dalla citata deliberazione n. 225/2010.

6.5 - Contenzioso con ex dirigenti condannati in sede contabile

Il contenzioso è attualmente limitato ad un'azione civile esercitata nel processo penale per riciclaggio dinanzi all'Autorità Giudiziaria della Confederazione Elvetica a carico dell'ex Amministratore Delegato e di un ex dirigente di Enelpower per il risarcimento residuo dei danni patrimoniali e non patrimoniali derivanti dalle condotte illecite da questi posti in essere, a seguito della sentenza delle SS.UU. della Corte di Cassazione n. 26806/2009, che ha dichiarato il difetto di giurisdizione della Corte dei conti in relazione alla sentenza di condanna al risarcimento del danno patrimoniale pronunciata in data 9 novembre 2005 dalla Sezione Giurisdizionale della Lombardia.⁵¹

Al riguardo, va segnalato che il Ministero Pubblico della Confederazione Svizzera ha impugnato la sentenza della Corte Penale di Bellinzona in data 31 ottobre 2012, confermativa della decisione del Tribunale Penale Federale della stessa città, con cui la pretesa risarcitoria era stata dichiarata preclusa nella considerazione che la stessa era stata già esercitata in Italia per il medesimo danno.

Permane, in ogni caso, il sequestro conservativo (ottenuto in precedenza da parte di Enelpower) delle somme depositate su conti correnti svizzeri intestati ai predetti soggetti.

⁵¹ Per maggiori dettagli sulle somme recuperate in precedenza si rimanda alle Relazioni relative agli esercizi 2009, 2010 (paragrafi n. 6.3.2) e 2011 (paragrafo n. 6.5).

6.6 - Contenzioso in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Nessuno dei 4 processi penali pendenti a carico di Enel Produzione e di Enel Distribuzione per presunta violazione del D.lgs. 231/2001, sotto specie di omissione di cautele antinfortunistiche, in relazione a tre infortuni mortali e ad uno grave occorsi a dipendenti di imprese appaltatrici tra il 2008 e il 2009 presso le centrali Federico II di Brindisi e di Termini Imerese, nonché nella città di Palermo, sono stati all'attualità definiti.

6.7 - Contenzioso relativo a società estere⁵²

Contenzioso SOUTHERN CROSS (Cile)

Il giudizio arbitrale si è concluso nel corso del mese di giugno 2013, a seguito dell'accordo tra le parti (Endesa Chile e SOUTHERN CROSS) relativamente al procedimento speciale per la vendita della partecipazione (50%) detenuta da quest'ultima nella società *Gas Atacama Holding Ltda.*

Contenzioso BOCAMINA (Cile)

Nel mese di agosto 2013, la *Superintendencia de Medio Ambiente* (SMA) ha comunicato a *Endesa Chile* l'apertura di un procedimento sanzionatorio per una serie di presunte infrazioni in materia ambientale relativamente alla Centrale di Bocamina.

All'attualità, dopo che *Endesa Chile* ha presentato le proprie controdeduzioni, si è in attesa della decisione della SMA.

Sono stati, inoltre, presentati 3 *Recursos de Protección* contro il funzionamento della Centrale.

In relazione ad uno di essi, la Corte Suprema, nel mese di dicembre 2013, revocando la precedente decisione della Corte d'Appello, ha concesso la misura cautelare richiesta dagli istanti, ordinando il fermo del Gruppo II della Centrale.

⁵² Relativamente ai contenziosi CIEN (Brasile), Bacino *del Muña* (Colombia), BASILUS, già MERIDIONAL, (Brasile), BOCAMINA II (Cile), JOSEL (Spagna) e "INCENDI BOSCHIVI" (Spagna) non sono intervenuti significativi sviluppi rispetto a quanto riferito con la Relazione relativa all'esercizio 2011 (cfr. paragrafo n.6.7).

Contenzioso ELECTRICA (Romania)

In data 16 agosto 2013, il Tribunale Arbitrale ha rigettato tutte le pretese avanzate dalla società *Electrica S.A.*, relativamente a presunti inadempimenti contrattuali di Enel Distribuzione S.p.a. ed di *Enel Investment Holding B.V.* in merito agli accordi di privatizzazione delle società *Electrica Dobrogea S.A.* ed *Electrica Banat S.A.*, ordinando nel contempo il pagamento in favore di Enel delle spese del procedimento.

In data 5 luglio 2013 *Electrica S.A.* ha notificato ad Enel e ad *Enel Investment Holding B.V.*, una nuova analoga domanda arbitrale presso la Camera di Commercio Internazionale di Parigi per asserite violazioni del *Privatization Agreement* stipulato in data 11 giugno 2007, avente ad oggetto la cessione ad Enel del 67,5% del capitale della società *Electrica Muntenia Sud (EMS)*, poi scissasi (a seguito delle sopravvenute previsioni in tema di *unbundling*) nelle due nuove società *Enel Distributie Muntenia S.A.* e *Enel Energie Muntenia S.A.*, il cui capitale è stato successivamente ceduto ad *Enel Investment Holding B.V.*

Nello specifico, è stato richiesto il pagamento di penali per circa 800 milioni di euro, oltre interessi ed ulteriori danni da quantificare.

Il procedimento è tuttora in corso.

Contenzioso IBERDROLA (Russia)

La controversia, riguardante alcune inadempienze del contratto di costruzione di un impianto a Ciclo Combinato a Gas Naturale (CCGT) presso la Centrale di Sredneuralskaya, nella regione di Sverdlovsk in Russia, stipulato tra *Iberdrola Ingeniería y Construcción (Iberdrola)* e *Enel OGK-5 (EOGK-5)*, è stata definita nel novembre 2013 con rinuncia reciproca alle reciproche pretese e senza ammissione di responsabilità.

Contenzioso NUEVA MARINA (Spagna)

La controversia vede opposti, dinanzi al giudice amministrativo, *Nueva Marina Real Estate SL* (società del Gruppo Endesa) e il Comune di Malaga, in relazione alla richiesta di pagamento da parte di quest'ultimo, a titolo di oneri di urbanizzazione, di 40,6 milioni di euro circa in esecuzione di una convenzione urbanistica (*Convenio Urbanistico*) formalizzato nell'agosto del 2008 avente ad oggetto lo sviluppo urbano